4ª CONFERENZA NAZIONALE DELLA DONAZIONE

ABSTRACT

PAOLO CURCI

ISOLA nasce nel 1995 come **Cooperativa Sociale operante nel terzo settore.**
Oggi è una significativa realtà del proprio territorio, consolidata da autorevoli collaborazioni con Cooperative istituzionalizzate, Enti Pubblici e Privati, scuole ed organizzazioni No Profit.
Le strategie d'azione attraverso le quali si esplica la mission di I.SO.LA. - Società Cooperativa Sociale sono indirizzate in due direzioni fondamentali:

- recupero ed il reinserimento sociale e lavorativo di soggetti che vivono la propria esperienza di vita in un contesto di disagio.
- favorire l' accesso e la presenza nel tessuto sociale di una realtà che sia insieme mutualistica ma anche di tipo imprenditoriale.

Tali obiettivi si concretizzano in diversi ambiti:
Ristorazione | Agricoltura Biologica | Servizi alle comunità | Edilizia eco-sostenibilità | Officina meccanica | falegnameria
Da qui Isola attraverso uno sguardo attento alle problematiche sociali vive la propria realtà territoriale come un "**osservatore attivo**" , e compie scelte importanti e coraggiose, decidendo di reinvestire i propri proventi in progetti socio-solidali strutturati nel rispetto di valori quali : la centralità della persona, il rispetto della diversità, la solidarietà e la valorizzazione dell'ambiente:

1. "La Casa di Giuseppe": **Centro socio-educativo diurno per minori** realizzato nei locali precedentemente adibiti a docce pubbliche, che la Cooperativa ISOLA ha completamente restaurato e arredato con mezzi propri recuperando e restituendo alla collettività un immobile di valore storico.
2. Matinelle : progetto improntato al turismo sociale come risposta ad un bisogno diffuso di relazionalità "**senza barriere**", di socializzazione, di inclusione, nel pieno rispetto delle diversità e della tutela del territorio.
   Perché anche attraverso la "vacanza" si può essere testimoni di uno stile di vita e di una scelta di valore.
3. Terra Regina: progetto sperimentale e innovativo che prevede la realizzazione di una **Bio-fattoria sociale** con annesso un **complesso socio-residenziale**, casa "Dopo di noi".

Il nostro impegno quotidiano ha incontrato un testimone autorevole nell' IID, conosciuto attraverso la fondazione Vodafone, che ha permesso alla cooperativa sia di conoscere e confrontarsi con un'istituzione significativa per il sociale. Aver scelto di condividere con Voi questo percorso vuole essere garanzia della eticità del nostro agire che attraverso la certificazione consolida sia il rapporto fiduciario con quanti lavorano nella cooperativa che per coloro che scelgono i nostri prodotti e i nostri servizi, convinti, e la nostra realtà lo dimostra, che è possibile mettere insieme le ragioni dell'impresa e quelle dell'etica e della solidarietà.

ISTITUTO ITALIANO DONAZIONE IID DONARE CON FIDUCIA
CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI
CONSORZIO PROMOS RICERCHE

ADRIANO GIANNOLA

La Fondazione per il Sud nasce come luogo di incontro tra fondazioni bancarie e organizzazioni del terzo settore e del volontariato che hanno trovato un fertile terreno di lavoro comune nel promuovere “l’ infrastrutturazione sociale” del Mezzogiorno.

Essa rappresenta una significativa Istituaione del privato sociale che alimenta un percorso di sviluppo e consolidamento di reti in una realtà ove le relazioni e soprattutto l’ impegno a costruire una “economia civile” trovano notevoli, a volte formidabili difficoltà.

La sfida maggiore della Fondazione è quella di realizzare la propria missione secondo modalità del tutto inedite al Sud, che si affiancano a quella tradizionale secondo la quale la selezione dei progetti e le erogazioni avvengono tramire bandi che hanno finora caratterizzato la sua attività. Su questo terreno con necessaria gradualità la promozione delle Fondazioni di Comunità , la promozione della cultura del dono, rappresentano l’ ambizioso obiettivo strategico. Un obiettivo tanto ambizioso quanto necessario per rendere efficace e duratura la azione che la Fondazione si prefigge di conseguire con le sue forze, limitate rispetto alla dimensione enorme dell’ “oggetto” del suo intervento ed alla altrettanto grande fragilità del contesto sul quale si propone di incidere.

Una riflessione attenta di prospettiva dovrebbe impegnare, inoltre, la Fondazione che nell’ interrogarsi sulle linee del proprio sviluppo non può non proporsi di aprirsi a realizzare un rapporto operativo intenso con il mondo delle Fondazioni Bancarie. Un rapporto che deve consentire di consolidare le “reti” e le “Comunità” con azioni che accompagnino una crescita di un mercato virtuoso come fattore assolutamente necessario, senza il quale l’ infrastrutturazione della società avrebbe respiro molto corto.

Da questo punto di vista vanno esplorate forme innovative di intervento sul versante dell’ uso del patrimonio, utili per incidere su aspetti di struttura del sistema. Questo può rappresentare un altro fertile terreno di collaborazione con le fondazioni bancarie per realizzare progetti nei quali proprio la presenza e l’ iniziativa della Fondazione può fungere da catalizzatore.